

D.R.S. n° 2076 del 2 DIC. 2019 /Servizio 10

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI  
SERVIZIO 10° "UFFICIO PER LA SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME DELLA MAFIA E DELLA CRIMINALITÀ"

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

"Impegno e liquidazione in favore del Comune di Niscemi" sentenza 1146/2017 Corte di appello Palermo

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.Reg. 28/02/1979 n.70 concernente l'approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

**VISTA** la L.R. 23/03/1971 n. 7 e successive modifiche;

**VISTO** il D.P.Reg. n° 2583 del 06.05.2019 con il quale in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 140 del 17 aprile 2019, è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali;

**VISTO** il D.P.Reg. n. 12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 33 del 17 luglio 2019, in vigore dal 1 agosto 2019, di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

**VISTO** il D.D.G. n. 1421 del 21.08.2019 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Giovanna Diliberto l'incarico di dirigente del Servizio 10 "Ufficio per la solidarietà alle vittime della mafia e della criminalità", con decorrenza 01.08.2019;

**VISTA** la L.r. n. 1 del 22.02.2019, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019, legge di stabilità regionale";

**VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26 febbraio 2019, che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021;

**VISTA** la Legge Regionale 10/2000;

**VISTO** il D. Lgs. 118 del 23.06.2011 e ss. mm. ii ;

**VISTO** il D. Lgs. n. 33/2013 art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** l'art. 4 , comma 1, della Legge regionale 13.09.1999 n. 20 che autorizza "l'Amministrazione regionale, gli Enti locali, le aziende sanitarie locali e gli Enti o gli istituti dagli stessi vigilati, ad assumere, a richiesta, nei propri ruoli, anche in soprannumero, per chiamata diretta e personale e con qualifica corrispondente al titolo di studio posseduto, in assenza di attività lavorativa autonoma o di rapporto di lavoro dipendente, il coniuge superstite, la vittima sopravvissuta, i genitori, il convivente more uxorio e gli orfani delle vittime della mafia e della criminalità organizzata o della vittima sopravvissuta che abbia riportato un'invalità permanente non inferiore al 50% o delle vittime del dovere individuati nei modi di cui alla legge 20 ottobre 1990, n. 302, e successive modifiche ed integrazioni";

**CONSIDERATO** che il comma 3, dell'art. 4 della Legge regionale 13.09.1999 n. 20, dispone: " Gli oneri derivanti dalle assunzioni in soprannumero di cui al presente articolo sono posti a carico della Regione sino al riassorbimento dei beneficiari nei ruoli degli Enti di cui al comma 1";

**VISTE** le delibere nn. 180, 181 e 182 del 23.11.2000 del Commissario Straordinario pro tempore del Comune di Niscemi (CL) di approvazione della proposta di assunzione in soprannumero, per chiamata diretta e personale, delle Sigg.re Cannia Lucia, Puzzo Anna e Puzzo Rocca, in qualità di vittime innocenti della mafia, con il profilo professionale di "Pulziere uffici comunali" da inquadrare nella categoria "A" del vigente C.C.N.L. , 1^ classe economica d'inquadramento;

**VISTA** la nota prot. n. 4548 del 12.02.2001 con la quale il comune di Niscemi (CL) ha trasmesso le determinazioni nn. 50, 51 e 52 tutte del 08.02.2001, di presa d'atto del possesso dei requisiti delle Sigg.re

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'P' followed by a horizontal line.

Cannia Lucia, Puzzo Anna e Puzzo Rocca e di assunzione delle stesse a decorrere dal 15.02.2001, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;

**VISTO** il Decreto prot. n. 475/B/1787/VT del 22.07.2003 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Area 1, trasmesso dalla Prefettura di Caltanissetta in data 05.08.2003, di rigetto delle istanze datate 6 giugno 2001 e 6 novembre 2001, presentate dalle Sigg.re Cannia Lucia, Puzzo Anna e Puzzo Rocca - intese ad ottenere i benefici previsti dalla legge n. 407/1998, così come modificata dall'art. 82 della legge n. 388/2000, in qualità di familiari del Sig. Franco Puzzo, deceduto a Niscemi (CL), il 24 novembre 1984 a seguito di evento criminoso - atteso che dagli elementi istruttori nonché dal parere emesso dalla Commissione Consultiva di cui al D.P.R. n. 519/1993, non emerge la completa estraneità della vittima ad ambienti e rapporti delinquenziali;

**VISTA** la nota prot. n. 1608 del 17.11.2003 con la quale l'Ufficio Speciale per la solidarietà alle vittime del crimine organizzato e della criminalità mafiosa dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali ha comunicato al comune di Niscemi (CL) quanto specificato nel predetto Decreto del Ministero dell'Interno e conseguentemente il venir meno del presupposto giuridico legittimante l'applicazione del comma 3, art. 4 della L.r. n. 20/1999;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 17637 del 16.11.2004 la Commissione Straordinaria del Comune di Niscemi, nel reiterare la richiesta di finanziamento degli emolumenti relativi ai predetti dipendenti per gli anni 2003, 2004 e 2005, ha trasmesso copia del ricorso al T.A.R. Sicilia, Sez. staccata di Catania, promosso dai predetti dipendenti avverso il Ministero degli Interni e la Prefettura di Caltanissetta, per l'annullamento del decreto n. 475/B/1787/VT del 22.07.2003; contenzioso, tuttavia, concluso con sentenza n. 626/2011 di rigetto del ricorso;

**VISTA** la nota dell'Avvocatura dello Stato di Palermo prot. n. 98046 del 28.10.2009 con la quale è stato trasmesso il ricorso al Tribunale di Palermo proposto dal Comune di Niscemi nei confronti dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, per il pagamento della somma di € 432.443,35 oltre interessi legali, a titolo di rimborso delle retribuzioni, degli oneri previdenziali e assistenziali relativi ai rapporti di lavoro stipulati, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 20 del 1999, con le Sigg.re Cannia Lucia, Puzzo Anna e Puzzo Rocca e riguardante gli anni 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008;

**CONSIDERATO** che con l'ordinanza del 30.05.2011 il Tribunale Civile di Palermo ha respinto il ricorso proposto dal Comune di Niscemi (CL);

**VISTA** la sentenza della Corte di Appello di Palermo n. 1146/17 del 14.06.2017, che ha accolto l'appello proposto dal Comune di Niscemi (CL), avverso l'ordinanza del Tribunale di Palermo del 30 maggio 2011, e ha condannato l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro al pagamento, in favore del Comune di Niscemi (CL), della somma di €. 60.370,61, oltre agli interessi, nella misura legale, sulla predetta somma, dal 14 marzo 2006 fino alla data del saldo effettivo;

**CONSIDERATO** che la Avvocatura dello Stato di Palermo, appositamente interpellata con nota prot. n. 32202 del 02.10.2017 di questo Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, ha comunicato con nota prot. n. 8593 del 30/01/2018 di ritenere corretta la sentenza della Corte di Appello di Palermo n. 1146/17, motivo per cui non ha ritenuto opportuno proporre impugnativa in Cassazione;

**VISTA** la nota prot. n. 19701 del 05.06.2018 del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali di proposta all'Assessorato all'Economia, ai sensi dell' art. 73, comma 1, lett.a) del D.Lgs. n. 118/2011, del riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, a seguito della sentenza della Corte di appello, Sez. 1 civile, del Tribunale di Palermo n. 1146/17;

**VISTA** la nota prot. n. 59655/B.08.01 del 07.11.2019 della Ragioneria Generale della Regione – Assessorato dell'Economia–Dipartimento Bilancio e Tesoro – Servizio 1- Bilancio e Programmazione, con la quale viene riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, con la quale sono state immesse nel sistema informativo le opportune variazioni di bilancio per il capitolo 183722 variazione n. 6202 del 05.11.2019 e per il capitolo 182505 variazione n. 6203 del 05.11.2019, per il successivo impegno e pagamento delle obbligazioni derivanti dalla sentenza della Corte di appello di Palermo n. 1146 del 14.06.2017;

**RITENUTO** di dover procedere all'impegno e liquidazione della somma determinata in favore del comune di Niscemi (CL) a seguito della sentenza sopra citata ;

## D E C R E T A

**Art. 1)** Per le causali di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, è impegnata e liquidata la somma complessiva di € 72.514,54 in favore del Comune di Niscemi (CL) a seguito della sentenza della



Corte di appello di Palermo n. 1146 del 14/06/2017, di cui € 60.370,61 quali oneri finanziari derivanti dall'assunzione in soprannumero delle Sigg.re Cannia Lucia, Puzzo Anna e Puzzo Rocca, relativi all'anno 2003, che graverà sul Bilancio della Regione Siciliana- esercizio finanziario 2019 - capitolo 183722 ed € 12.143,93 quali interessi legali sul capitolo 182505.

**Art. 2)** Il presente decreto viene trasmesso alla Ragioneria Centrale del Dipartimento della famiglia per la registrazione.

**Art. 3)** Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Palermo,  2 DIC. 2019



Il Dirigente del Servizio  
Dr.ssa Maria Giovanna DiIiberto